

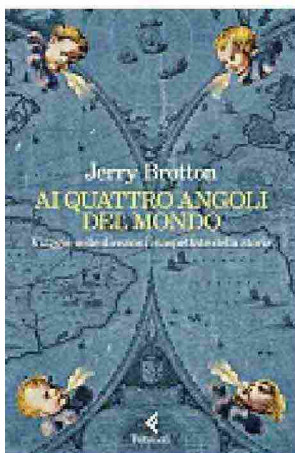
di ALESSIA RASTELLI

di LUCA MASTRANTONIO

LIBRI

IL SAGGIO

Niente è più sicuro Neppure i punti cardinali



JERRY BROTTON
Ai quattro angoli
del mondo. Viaggio
nelle direzioni
inaspettate
della storia
traduzione di
Giuliana Olivero
Feltrinelli
pp. 192
25 euro

La più antica documentazione delle quattro direzioni cardinali giunta fino a noi risale al primo grande impero mesopotamico, la dinastia accadica (2350-2150 a. C. circa), tanto che uno dei suoi sovrani, **Naram-Sin, è stato il primo a proclamarsi «re dei quattro angoli del mondo»**. Inizia da lì, per arrivare al puntino blu nelle mappe dei nostri cellulari, il percorso di Jerry Brotton nel saggio *Ai quattro angoli del mondo* (Feltrinelli).

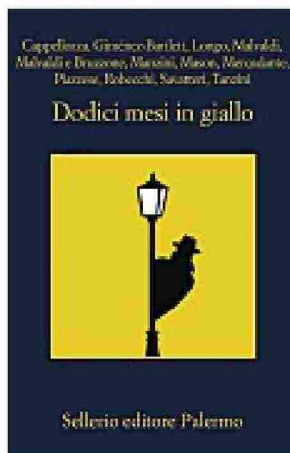
Docente di Studi rinascimentali alla Queen Mary University di Londra, specialista in cartografia, l'autore spiega attraverso numerosi esempi e una ricca documentazione storica quanto i termini Nord, Sud, Est, Ovest siano molto «più soggettivi e specifici di epoche, luoghi, lingue e culture di quanto potremmo immaginare». Fino al punto che oggi concetti come quello di Sud globale o Nord sviluppato appaiono persino «slegati da qualsiasi realtà geografica. **Non importa più dove si trova un Paese per essere etichettato con un punto cardinale o con l'altro. Ciò che conta sono i valori politici che esprime:** la civiltà occidentale, la barbarie orientale, il Sud sottosviluppato e così via». L'esito della lettura è un utile monito contro «campanilismo e xenofobia», invitando a «trattare con cautela le identità conferite dai punti cardinali».

L'INCIPIT

Solo ventiquattro persone hanno viaggiato nello spazio fino a una distanza sufficiente per vedere la Terra come un globo. A 200.000 chilometri dalla superficie terrestre, cioè a oltre metà strada da qui alla Luna, passando tra il nostro pianeta e il Sole è possibile vedere la Terra completamente illuminata.

I RACCONTI

Chi indaga è sempre in servizio (in letteratura)



AUTORI VARI
Dodici mesi in giallo
Sellerio
pp. 540
18 euro

Razionalità, malinconia, ironia, cinismo, hobby vari... **I principi attivi del giallo, genere letterario di tipo digestivo, effervescente, sono gli stessi, cambiano i dosaggi** nei singoli racconti di *Dodici mesi in giallo*. Marco Malvaldi e Samantha Bruzzone in *Il mese del ripensamento* mettono una sommelier a ficcare il naso fuori dai calici, indagando su un decesso in una casa di riposo, con l'aiuto della sua amica poliziotta che la assiste al telefono dalle Azzorre, dove si era illusa di poter fare un po' di vacanza, perché costretta dai capufficio. Lo stesso vale per le sorelle Mralles, Marta e Berta, ispettrici di polizia in Spagna, che nel racconto di Alicia Gimenez-Bartlett provano a staccare durante le vacanze di Natale. Invano, perché finiscono invischiare nella sparizione di una commessa dei grandi magazzini dove stavano fingendo di voler approfittare dei saldi. Morale? Chi indaga, di mestiere o per vocazione, è sempre in servizio, almeno nei libri, dove non esiste pensione né albo professionale, né feste comandate.

Nell'antologia, ci sono anche testi di Serena Cappelozza, Andrej Longo, Simon Mason, Luca Mercadante, Santo Piazese, Alessandro Robecchi, Gaetano Savatteri, Simona Tanzini e Antonio Manzini, che con *Colpo d'occhio* presenta un Rocco Schiavone tormentato dalle prime righe, che potete leggere nell'incipit.

L'INCIPIT

Era inverno dentro e fuori Rocco Schiavone. Lo era sui tettucci delle auto imbiancati, sui rami degli abeti, sui marciapiedi e l'asfalto delle strade. Lo era nei battiti calmi del cuore...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

098157